



Da.le

MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ed ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

Via Molise, 2

00187 ROMA

Alla SEZIONE dell'UFFICIO NAZIONALE MINERARIO IDROCARBURI

Via Zamboni, 1

40125 BOLOGNA

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINNOVAMENTO DEL PERMESSODI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI "VENETA"

Il permesso URBINO, di ha 30.670, della Società Petrolifera Italiana - Fornovo Taro, è ubicato nel territorio delle provincie di Pesaro-Urbino e Forlì.

Lavori eseguitiGeologia

La squadra geologica della S.P.I. ha effettuato 3 campagne di rilevamento geologico che hanno interessato un'area di ha. 37.000.

Sono stati prelevati ed analizzati campioni di rocce, e sono state fatte e studiate serie stratigrafiche soprattutto lungo i percorsi delle linee sismiche.

Geofisica

a) Gravimetria - Oltre al rilievo gravimetrico degli anni 1946-1948 già a disposizione della S.P.I., è stato acquistato, da

altra società, un rilievo eseguito con un alto numero di stazioni, e quindi più dettagliato.

b) Sismica - Nel 1978 è stato fatto un rilievo sismico a copertura 600%, dalla Squadra SIAG di Bollate (Mi) ed elaborato dalla Western Ricerche Geofisiche di Milano, per un totale di Km. 20,750. Sono stati inoltre acquistati da altre società Km. 25 di linee sismiche già esistenti.

Perforazione

Nel 1981 è stato perforato il pozzo "Paradise 1", ubicato in provincia di Pesaro e di coordinate: lat. 43° 48' 34",5 Nord; long. 0° 03' 22" Est di M.Mario.

Il pozzo è stato ubicato su di una struttura evidenziata dalla sismica, con obiettivi in pinch-outs porosi, nel complesso argilloso-marnoso Plio-Miocenico.

Il pozzo ha raggiunto la profondità finale a m. 927,70 nel Miocene superiore (Messiniano).

Durante la perforazione sono stati attraversati alcuni livelli porosi, intercalati nella serie prevalentemente marnoso-argillosa, ma sono risultati tutti sterili, mineralizzati ad acqua salata.

Conclusioni

Alla luce dei risultati della perforazione, sono proseguiti gli studi nell'area. Sono state fatte correlazioni con pozzi eseguiti nei permessi limitrofi (peraltro tutti sterili); è stata riveduta la sismica e la gravimetria, ma nonostante tutto

non è affiorato alcun prospetto tale da indurci a continuare

i lavori nel permesso, fiduciosi di ottenere un successo.

Non prospettandosi quindi motivi di un certo interesse mi-
nerario, tali da giustificare il proseguimento dell'esplorazio-

ne, la S.P.I. rinuncia a questo titolo minerario.

Fornovo Taro, 9 giugno 1983

SM.mac.EM-139

SOCIETÀ PETROLIFERA ITALIANA S.p.A.
IL PRESIDENTE

Quatit

(Ing. B. Dattilo)